



Documento informativo di sintesi relativo alla valutazione delle conoscenze e competenze del personale addetto ai servizi di consulenza in materia di investimenti ed alla sua formazione

In conformità alle disposizioni previste dalla Direttiva 2014/65/UE (c.d. MiFID II) e dalla relativa normativa attuativa in relazione alla valutazione delle conoscenze e competenze del personale coinvolto nella prestazione dei servizi di consulenza in materia di investimenti o nella fornitura ai clienti di informazioni riguardanti strumenti finanziari, depositi strutturati, servizi di investimento

o servizi accessori (di seguito “servizi pertinenti”), la Banca di Credito Cooperativo Mediocrati (di seguito “la Banca”), è tenuta ad assicurare che il proprio personale, in funzione della portata e del livello dei servizi pertinenti che vengono forniti, posseda i livelli di conoscenze e competenze necessari per adempiere ai propri obblighi.

Di seguito si riportano i criteri adottati dalla Banca al fine di verificare e valutare la conformità del proprio personale agli Orientamenti ESMA in materia.

Valutazione delle conoscenze e competenze del personale

Il personale che non risulta in possesso di una formale qualifica è sottoposto a uno specifico esame di idoneità che rispetta criteri di qualità, oggettività, equità e trasparenza, nonché di proporzionalità rispetto alla portata e ai livelli dei servizi prestati. Per coloro che non superano l'esame di idoneità, la Banca definisce appositi percorsi formativi modulati in funzione delle lacune conoscitive emerse. Al termine della formazione, la Banca sottopone il personale coinvolto ad un nuovo test di valutazione.

La Banca verifica l'esistenza dell'ulteriore requisito relativo al possesso di una esperienza minima di 6 mesi. A tal fine, la Banca fa riferimento sia al dato di esperienza maturata al suo interno che all'eventuale esperienza maturata presso altri intermediari.

La Banca, anche al fine di pianificare le attività da porre in essere per conformarsi ai requisiti normativi, effettua e aggiorna nel tempo la mappatura del proprio personale. In particolare, la Banca rileva il possesso delle necessarie conoscenze e competenze del personale che presta i servizi pertinenti, verificando l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa in termini di “**Titolo di studio**” ed “**esperienza**”.

Sulla base della mappatura del personale, la Banca riconosce “**qualifica idonea**” al personale in possesso di almeno una delle seguenti formali qualifiche:

- a) titolo di studio universitario (corsi di laurea, master universitario o dottorato di ricerca) in discipline economico finanziarie e giuridiche;
- b) certificazione europea/internazionale (quale ad esempio, certificazione rilasciate da EFPA o dal *Chartered Financia Analyst Institute* – CFA);
- c) superamento dell'esame o iscrizione all'Albo unico dei consulenti finanziari (di cui all'art. 31 del Testo Unico della Finanza);
- d) diploma di istruzione secondaria superiore, di durata almeno quinquennale.

Relativamente al requisito di “**esperienza adeguata**”, in funzione al titolo di studio acquisito, la Banca prevede un’esperienza professionale che va da 1 a 4 anni, esperienza maturata negli ultimi 10 anni di attività al suo interno.

Al fine di certificare l’effettivo possesso delle conoscenze e competenze previste dalla normativa, inoltre, il personale addetto alla prestazione dei servizi pertinenti è sottoposto a uno specifico esame di idoneità che rispetta criteri di qualità, oggettività, equità e trasparenza.

Solo il personale con “**qualifica idonea**” ed “**esperienza adeguata**” può essere addetto alla fornitura dei servizi pertinenti.

Per coloro che non superano l’esame di idoneità, la Banca, sulla scorta anche delle indicazioni fornite dagli organismi di Categoria e da “*Accademia BCC - Scuola nazionale del Credito Cooperativo*”, definisce appositi percorsi formativi, al termine dei quali il personale coinvolto viene sottoposto ad un nuovo test di valutazione.

Revisione periodica delle conoscenze e competenze del personale

La Banca conduce, con frequenza almeno annuale, un’attività di revisione delle esigenze di sviluppo e formazione del personale, attenzionando l’evoluzione del quadro normativo e adottando tutte le misure necessarie per rispondere alle nuove esigenze. A fronte della revisione effettuata, la Banca implementa un adeguato percorso di sviluppo professionale nel continuo per il personale addetto alla prestazione dei servizi pertinenti. In particolare, la Banca verifica, almeno annualmente, che il piano formativo del personale sia coerente con l’evoluzione del quadro normativo e con l’eventuale aggiornamento dell’offerta dei prodotti di investimento della Banca. A tal fine, la Banca prevede un’attività di formazione che include una valutazione finale delle conoscenze e competenze acquisite.